

Due mila contadini danno vita ad una grande manifestazione

Sinistre unite a Termini per la terra ai mezzadri

Il raduno era stato organizzato da un comitato comprendente CGIL, Federmezzadri, Alleanza contadini, PCI e PSI - Adesione dei radicali e del circolo culturale «Salvemini» - Concluso il congresso dei contadini siciliani - Le altre manifestazioni contadine

(Dal nostro inviato speciale)

TERNI, 26. - Abbiamo oggi nuove carte in mano per far sì che la terra di cui sono dati: così si può riassumere lo stato d'animo, la convinzione, la volontà di lotta dei mezzadri come si è manifestata nel grande raduno svoltosi ieri a Termini. Due mila mezzadri sono convenuti in città, hanno sfilato in corteo e poi hanno preso parte alla manifestazione che si è svolta in una piazza cittadina. Una grande manifestazione unitaria: essa era stata organizzata da un comitato del quale fanno parte le organizzazioni locali della CGIL, della Federmezzadri, della Alleanza contadini, rappresentanti del PCI e del PSI, della Federazione cooperativa e dell'UDI; alla stessa manifestazione hanno aderito radicali della provincia il circolo culturale «Salvemini».

Sul problema della mezzadria la manifestazione di Termini ha parlato chiaramente. Essa va superata secondo gli indirizzi di una riforma agraria generale, dando ai mezzadri la terra che lavorano; ci si oppone all'idea di assegnare ai contadini la terra peggio per lasciare che i suoi poteri migliori la mezzadria sia superata ma nel senso della direzione di aziende capitalistiche. E' assistito alla terra i mezzi finanziari per assistere i nuovi contadini proprietari, aiutarli ad unirsi per dare alle loro aziende dimensioni moderne: a questa linea rivendicativa vengono tutti i rischi immediati concernenti l'abolizione della legislazione fascista per ridurre piena libertà contrattuale alla categoria.

Non bastano i soli impegni — è stato detto alla manifestazione di Termini — ad affrontare il problema; occorrono concrete misure, rapidità di esecuzione di esse. Ostacoli e resistenze non mancheranno ma di questo i contadini sono consapevoli e le loro iniziative nella manifestazione di ieri come in generale del movimento che si sta sviluppando nelle campagne — è garanzia che la lotta per superare tali resistenze potrà essere vittoriosa.

Dopo un discorso del segretario della Camera del Lavoro, compagno Bartolini, il quale ha inquadrato il problema della mezzadria in una prospettiva di azione complessiva per lo sviluppo dell'economia teramana e dell'Umbria, hanno preso la parola vari oratori. Il compagno Rossi, segretario della Federazione del PCI ha sottolineato che i comunisti impegnano tutte le loro forze per la piena vittoria dei mezzadri e delle linee di riforma agraria generale che è uno degli obiettivi essenziali della lotta antifascista e per rafforzare la democrazia.

Il compagno Anderlini, a nome della Federazione di Termini del PSI, dopo aver rinnovato l'impegno dei socialisti per la riforma agraria, si è soffermato sulle proposte avanzate dal PSI per la formulazione del programma di centro-sinistra. Ha affermato che in merito al programma governativo i socialisti hanno proposto che vengano istituiti Enti regionali di sviluppo aventi capacità di appoggio e di direzione comprenda una forte rappresentanza sindacale.

Dopo il saluto e l'adesione della Federazione del PSI di Orvieto, recata dal senatore Bruno, il segretario della Federmezzadri di Termini, compagno Comandré, ha concluso la manifestazione. I mezzadri e tutti i partecipanti al raduno hanno infine votato un ordine del giorno che espone le rivendicazioni dei mezzadri.

N. E. FERREIRO

Gjornata di lotta nelle campagne del Fucino e nel Pescarese

Numerose manifestazioni sono svolte l'altro ieri nelle campagne. Si erano tra esse quelle dei beccoltori del Fucino per ottenere una libera contrattazione con lo zuccherificio di Torlonia e il pagamento del prodotto secondo la effettiva resa e per la soluzione di una serie di altri problemi. Nei comuni di Fucino hanno parlato dirigenti nazionali dell'Alleanza dei contadini. Due manifestazioni di mezzadri si sono svolte nella provincia di Teramo con la partecipazione di migliaia di contadini. Oltre cinque mila mezzadri hanno infine partecipato alle manifestazioni indette nella provincia di Pescara, in occasione della giornata di lotta per la terra organizzata in Abruzzo.

Sereni conclude il congresso di Palermo

PALERMO, 26. - Con un discorso conclusivo pronunciato dal compagno Sen. Emilio Sereni al Paltesina «Garibaldi» di Palermo, si sono conclusi ieri i lavori del II congresso regionale dell'Alleanza coltivatori siciliani che aveva avuto inizio ieri l'altro.

Sereni, che ha parlato in un teatro stipato di contadini che gronavano la sala, i palchi e il loggione, ha esordito affermando che il movimento unitario dei coltivatori ha costituito, in questi anni, sviluppi notevolissimi. Questo è vero in modo particolare in Sicilia, dove i coltivatori hanno riconosciuto nella lotta contro il peso soffocante del monopolio la strada giusta per ottenere un radicale rinnovamento dell'agricoltura e per assicurare alle classi contadine il loro giusto ruolo nella direzione del Paese. Questa ineguale evoluzione ha messo in crisi, gravemente influenzata e perfino disorganizzata, la classe dirigente dal P. On. Bonomi. Non si deve al P. On. Bonomi, se oggi per la prima volta, l'On. Bonomi è riuscito, per usare un termine del gergo politico, «fuori gioco».

In questa nuova fase politica — ha affermato il presidente dell'Alleanza — l'iniziativa dello schieramento dei lavoratori dovrà imporre un lavoro e radicale sviluppo economico e sociale del Paese.

L'8 marzo convegno sui Cantieri

La segreteria della CGIL s. e. è intanto assieme alla segreteria della FIOM ha preso in esame la situazione sindacale esistente nel settore edile-terziario, nel quale, come è noto, si sta svolgendo una lotta che dura ormai da parecchie settimane, per la conquista di un contratto integrativo di settore per una mediazione tra i due indirizzi in cui si perseguono i cantieri e nell'edilizia privata.

È confermata per questa settimana l'effettuazione di un minimo di ore di sciopero di quaranta ore, a partire dal 27 febbraio. Nella prossima settimana si effettuerà, nella stessa giornata del convegno, una sciopero troncato di 24 ore.

Livorno difende il Cantiere Ansaldo

LIVORNO. - Gli operai del cantiere Ansaldo hanno scioperato ieri per tutto il giorno contro la politica di smobilizzazione della cantieristica. Infatti, secondo la nuova linea della direzione Ansaldo, la nuova unità da 15 mila tonnellate commissionata dall'Ansaldo sarà costruita a Genova, lasciando scivolare di lavoro il cantiere livornese. Alla nuova sfida lanciata dalla direzione alla manodopera specializzata livornese e favorente del porto, ieri gli operai livornesi hanno risposto con una manifestazione che deve indurre il Governo a riesaminare al più presto la sua politica cantieristica. Nella foto: un momento dello sciopero.

PRODUZIONE E FINANZA

EDISON: costerà cara la nazionalizzazione

Altre tre società del monopolio elettrico Edison hanno rifiutato in questi giorni frettolosi aumenti di capitale per rifinanziare il costo che lo Stato dovrà pagare per l'ammortamento e la nazionalizzazione del settore. Si tratta dell'Idroelettrica Subalpina di Cuneo (ca. 8,2 e 9,5 miliardi); dell'Emiliana di «serizi elettrici» di Bologna (ca. 11 e 16 miliardi) e dell'Elettrica bresciana (ca. 13 e 20 miliardi).

MONTECATINI: impianti alla Romania

Il monopolio Montecatini ha concluso un accordo con l'ente rumeno Masimprom di Bucarest per la fornitura di impianti edili e di materiali del settore complessivo di 3.639 milioni per la produzione di ossido di zinco e zinco.

OLIVETTI: produzione '61 più 35%

Nel corso del 1961 il monopolio Olivetti ha prodotto 1.400.000 unità, tipo corrispondenti ad altrettante macchine da scrivere precedenti. L'andamento, comunque, è in crescita. L'Olivetti, ha inoltre prodotto nello stesso anno il 33% della macchina standard fabbricate negli USA.

IRI: 225 mila dipendenti

Le persone dipendenti dalle aziende dell'IRI ora fanno scendere a 223.100 in totale, così suddivise: 84.501 nella siderurgia; 37.244 nella meccanica; 34.644 nella cantieristica; 11.911 nell'elettricità; 50.708 nei telefoni e 50.097 negli altri rami.

BASTOGI, RIV e STIPEL: il capitale sale

La RIV, il monopolio dei cinescopi, è notevolmente aumentata il capitale sociale da 10,5 a 13,5 miliardi mediante emissione di azioni gratuite. La STIPEL — società telefonica dell'Italia — ha invece aumentato di 64 a 72 miliardi il capitale sociale, mentre la Bastogi, che si propone di aumentare da 45 a 60 miliardi.

La Francia importerà carbone

Il problema della politica energetica e carbonifera è, in Francia, complesso e difficile. Infatti, se esiste — come è noto — per tutta l'Europa una previsione di deficit delle fonti energetiche che rispetto al crescente fabbisogno nei prossimi 15-20 anni, tale previsione è particolarmente grave per la Francia la quale già da ora dispone di solo 3000 chilometri quadrati di miniere, mentre la Germania di Bonn ne disponeva nel 1958 di 3438, l'Inghilterra di 4770 e gli USA di 7690.

Il Ministro solido col Prefetto di Perugia

PERUGIA, 26. - È stato notificato al sindaco di Perugia, Sen. Sestini, dal prefetto di Perugia, il progetto della richiesta presentata avverso alla deliberazione prefettoria di disoccupazione della Colussi.

Un milione e mezzo di disoccupati

Alla fine di dicembre, il numero dei disoccupati era di 1.483.360 in Italia, con una diminuzione di 123.432 rispetto allo stesso mese del 1961. L'andamento è complesso: l'aumento del 2,38% (pari a 89.747 unità) per la categoria occupata dalla piccola impresa, e il 8,45% (pari a 26.683 unità) per i giovani, inferiori ai 21 anni, e la forte crescita di prima occupazione di 45 per cento.

Declassamenti alla Montecatini di Monteponi

IGLESIAS, 26. - I rappresentanti delle federazioni minerarie della Sardegna hanno domandato a Cagliari per incontrarsi con il presidente della Regione sarda per esporre la nuova situazione dei minatori del Monteponi dove la direzione ha consegnato alla manodopera specializzata della Fonderia, chiusa recentemente, dei moduli di sottoscrizione nei quali è prevista la disoccupazione. Nella prossima settimana si effettuerà, nella stessa giornata del convegno, una sciopero troncato di 24 ore.

Le dimensioni del complesso

Il comprensorio su cui si impianta il complesso Montecatini di Brindisi ha una estensione di 600 ettari. Il monopolio si è assicurato un contributo statale di 12 miliardi. Tutte le infrastrutture (strade, ferrovie, collegamenti idrici ed elettrici, ecc.), costruite con questi contributi, restano in gestione e in disponibilità di Montecatini non soltanto sulla sua area, ma su tutta l'area industriale brindisina.

Il controllo del monopolio

I poteri pubblici hanno dunque affidato al potere privato, tutti gli interessi sono stati subordinati al monopolio. La Montecatini non perde tempo per accentuare la sua «presa» su tutta la vita cittadina: piazza i suoi nomi nelle posizioni dirigenziali della Associazione industriali e della Camera di commercio, e fa nominare a suo esponente anche alla presidenza del Rotary Club.

Il Convegno indetto dalla Confederazione al Ridotto dell'Eliseo

Sono venuti a maturazione i tempi per una nuova legislazione artigiana

Il posto della piccola impresa nella economia nazionale deve essere garantito con una completa attuazione costituzionale

Invito al Parlamento e al governo a fare presto

La Francia importerà carbone

Il problema della politica energetica e carbonifera è, in Francia, complesso e difficile. Infatti, se esiste — come è noto — per tutta l'Europa una previsione di deficit delle fonti energetiche che rispetto al crescente fabbisogno nei prossimi 15-20 anni, tale previsione è particolarmente grave per la Francia la quale già da ora dispone di solo 3000 chilometri quadrati di miniere, mentre la Germania di Bonn ne disponeva nel 1958 di 3438, l'Inghilterra di 4770 e gli USA di 7690.

Il Ministro solido col Prefetto di Perugia

PERUGIA, 26. - È stato notificato al sindaco di Perugia, Sen. Sestini, dal prefetto di Perugia, il progetto della richiesta presentata avverso alla deliberazione prefettoria di disoccupazione della Colussi.

Un milione e mezzo di disoccupati

Alla fine di dicembre, il numero dei disoccupati era di 1.483.360 in Italia, con una diminuzione di 123.432 rispetto allo stesso mese del 1961. L'andamento è complesso: l'aumento del 2,38% (pari a 89.747 unità) per la categoria occupata dalla piccola impresa, e il 8,45% (pari a 26.683 unità) per i giovani, inferiori ai 21 anni, e la forte crescita di prima occupazione di 45 per cento.

La Francia importerà carbone

Il problema della politica energetica e carbonifera è, in Francia, complesso e difficile. Infatti, se esiste — come è noto — per tutta l'Europa una previsione di deficit delle fonti energetiche che rispetto al crescente fabbisogno nei prossimi 15-20 anni, tale previsione è particolarmente grave per la Francia la quale già da ora dispone di solo 3000 chilometri quadrati di miniere, mentre la Germania di Bonn ne disponeva nel 1958 di 3438, l'Inghilterra di 4770 e gli USA di 7690.

L'inchiesta di Pavolini e Parlato sui «poli industriali» nel Sud - 5

A Brindisi lo Stato italiano è al servizio della Montecatini

Il gigantesco complesso petrolchimico e l'ideologia del monopolio — La reazione operaia: gli scioperi dei 6000 operai che costruiscono gli stabilimenti — Nuove prospettive politiche — Un fatto di potere

Le dimensioni del complesso

Il comprensorio su cui si impianta il complesso Montecatini di Brindisi ha una estensione di 600 ettari. Il monopolio si è assicurato un contributo statale di 12 miliardi. Tutte le infrastrutture (strade, ferrovie, collegamenti idrici ed elettrici, ecc.), costruite con questi contributi, restano in gestione e in disponibilità di Montecatini non soltanto sulla sua area, ma su tutta l'area industriale brindisina.

Il controllo del monopolio

I poteri pubblici hanno dunque affidato al potere privato, tutti gli interessi sono stati subordinati al monopolio. La Montecatini non perde tempo per accentuare la sua «presa» su tutta la vita cittadina: piazza i suoi nomi nelle posizioni dirigenziali della Associazione industriali e della Camera di commercio, e fa nominare a suo esponente anche alla presidenza del Rotary Club.

Il Convegno indetto dalla Confederazione al Ridotto dell'Eliseo

Sono venuti a maturazione i tempi per una nuova legislazione artigiana

Il posto della piccola impresa nella economia nazionale deve essere garantito con una completa attuazione costituzionale

Invito al Parlamento e al governo a fare presto

La Francia importerà carbone

Il problema della politica energetica e carbonifera è, in Francia, complesso e difficile. Infatti, se esiste — come è noto — per tutta l'Europa una previsione di deficit delle fonti energetiche che rispetto al crescente fabbisogno nei prossimi 15-20 anni, tale previsione è particolarmente grave per la Francia la quale già da ora dispone di solo 3000 chilometri quadrati di miniere, mentre la Germania di Bonn ne disponeva nel 1958 di 3438, l'Inghilterra di 4770 e gli USA di 7690.

Il Ministro solido col Prefetto di Perugia

PERUGIA, 26. - È stato notificato al sindaco di Perugia, Sen. Sestini, dal prefetto di Perugia, il progetto della richiesta presentata avverso alla deliberazione prefettoria di disoccupazione della Colussi.

Un milione e mezzo di disoccupati

Alla fine di dicembre, il numero dei disoccupati era di 1.483.360 in Italia, con una diminuzione di 123.432 rispetto allo stesso mese del 1961. L'andamento è complesso: l'aumento del 2,38% (pari a 89.747 unità) per la categoria occupata dalla piccola impresa, e il 8,45% (pari a 26.683 unità) per i giovani, inferiori ai 21 anni, e la forte crescita di prima occupazione di 45 per cento.

La Francia importerà carbone

Il problema della politica energetica e carbonifera è, in Francia, complesso e difficile. Infatti, se esiste — come è noto — per tutta l'Europa una previsione di deficit delle fonti energetiche che rispetto al crescente fabbisogno nei prossimi 15-20 anni, tale previsione è particolarmente grave per la Francia la quale già da ora dispone di solo 3000 chilometri quadrati di miniere, mentre la Germania di Bonn ne disponeva nel 1958 di 3438, l'Inghilterra di 4770 e gli USA di 7690.

Le dimensioni del complesso

Il comprensorio su cui si impianta il complesso Montecatini di Brindisi ha una estensione di 600 ettari. Il monopolio si è assicurato un contributo statale di 12 miliardi. Tutte le infrastrutture (strade, ferrovie, collegamenti idrici ed elettrici, ecc.), costruite con questi contributi, restano in gestione e in disponibilità di Montecatini non soltanto sulla sua area, ma su tutta l'area industriale brindisina.

Il controllo del monopolio

I poteri pubblici hanno dunque affidato al potere privato, tutti gli interessi sono stati subordinati al monopolio. La Montecatini non perde tempo per accentuare la sua «presa» su tutta la vita cittadina: piazza i suoi nomi nelle posizioni dirigenziali della Associazione industriali e della Camera di commercio, e fa nominare a suo esponente anche alla presidenza del Rotary Club.

Il Convegno indetto dalla Confederazione al Ridotto dell'Eliseo

Sono venuti a maturazione i tempi per una nuova legislazione artigiana

Il posto della piccola impresa nella economia nazionale deve essere garantito con una completa attuazione costituzionale

Invito al Parlamento e al governo a fare presto

La Francia importerà carbone

Il problema della politica energetica e carbonifera è, in Francia, complesso e difficile. Infatti, se esiste — come è noto — per tutta l'Europa una previsione di deficit delle fonti energetiche che rispetto al crescente fabbisogno nei prossimi 15-20 anni, tale previsione è particolarmente grave per la Francia la quale già da ora dispone di solo 3000 chilometri quadrati di miniere, mentre la Germania di Bonn ne disponeva nel 1958 di 3438, l'Inghilterra di 4770 e gli USA di 7690.

Il Ministro solido col Prefetto di Perugia

PERUGIA, 26. - È stato notificato al sindaco di Perugia, Sen. Sestini, dal prefetto di Perugia, il progetto della richiesta presentata avverso alla deliberazione prefettoria di disoccupazione della Colussi.

Un milione e mezzo di disoccupati

Alla fine di dicembre, il numero dei disoccupati era di 1.483.360 in Italia, con una diminuzione di 123.432 rispetto allo stesso mese del 1961. L'andamento è complesso: l'aumento del 2,38% (pari a 89.747 unità) per la categoria occupata dalla piccola impresa, e il 8,45% (pari a 26.683 unità) per i giovani, inferiori ai 21 anni, e la forte crescita di prima occupazione di 45 per cento.

La Francia importerà carbone

Il problema della politica energetica e carbonifera è, in Francia, complesso e difficile. Infatti, se esiste — come è noto — per tutta l'Europa una previsione di deficit delle fonti energetiche che rispetto al crescente fabbisogno nei prossimi 15-20 anni, tale previsione è particolarmente grave per la Francia la quale già da ora dispone di solo 3000 chilometri quadrati di miniere, mentre la Germania di Bonn ne disponeva nel 1958 di 3438, l'Inghilterra di 4770 e gli USA di 7690.

Le dimensioni del complesso

Il comprensorio su cui si impianta il complesso Montecatini di Brindisi ha una estensione di 600 ettari. Il monopolio si è assicurato un contributo statale di 12 miliardi. Tutte le infrastrutture (strade, ferrovie, collegamenti idrici ed elettrici, ecc.), costruite con questi contributi, restano in gestione e in disponibilità di Montecatini non soltanto sulla sua area, ma su tutta l'area industriale brindisina.

Il controllo del monopolio

I poteri pubblici hanno dunque affidato al potere privato, tutti gli interessi sono stati subordinati al monopolio. La Montecatini non perde tempo per accentuare la sua «presa» su tutta la vita cittadina: piazza i suoi nomi nelle posizioni dirigenziali della Associazione industriali e della Camera di commercio, e fa nominare a suo esponente anche alla presidenza del Rotary Club.

Il Convegno indetto dalla Confederazione al Ridotto dell'Eliseo

Sono venuti a maturazione i tempi per una nuova legislazione artigiana

Il posto della piccola impresa nella economia nazionale deve essere garantito con una completa attuazione costituzionale

Invito al Parlamento e al governo a fare presto

La Francia importerà carbone

Il problema della politica energetica e carbonifera è, in Francia, complesso e difficile. Infatti, se esiste — come è noto — per tutta l'Europa una previsione di deficit delle fonti energetiche che rispetto al crescente fabbisogno nei prossimi 15-20 anni, tale previsione è particolarmente grave per la Francia la quale già da ora dispone di solo 3000 chilometri quadrati di miniere, mentre la Germania di Bonn ne disponeva nel 1958 di 3438, l'Inghilterra di 4770 e gli USA di 7690.

Il Ministro solido col Prefetto di Perugia

PERUGIA, 26. - È stato notificato al sindaco di Perugia, Sen. Sestini, dal prefetto di Perugia, il progetto della richiesta presentata avverso alla deliberazione prefettoria di disoccupazione della Colussi.

Un milione e mezzo di disoccupati

Alla fine di dicembre, il numero dei disoccupati era di 1.483.360 in Italia, con una diminuzione di 123.432 rispetto allo stesso mese del 1961. L'andamento è complesso: l'aumento del 2,38% (pari a 89.747 unità) per la categoria occupata dalla piccola impresa, e il 8,45% (pari a 26.683 unità) per i giovani, inferiori ai 21 anni, e la forte crescita di prima occupazione di 45 per cento.

La Francia importerà carbone

Il problema della politica energetica e carbonifera è, in Francia, complesso e difficile. Infatti, se esiste — come è noto — per tutta l'Europa una previsione di deficit delle fonti energetiche che rispetto al crescente fabbisogno nei prossimi 15-20 anni, tale previsione è particolarmente grave per la Francia la quale già da ora dispone di solo 3000 chilometri quadrati di miniere, mentre la Germania di Bonn ne disponeva nel 1958 di 3438, l'Inghilterra di 4770 e gli USA di 7690.

Le dimensioni del complesso

Il comprensorio su cui si impianta il complesso Montecatini di Brindisi ha una estensione di 600 ettari. Il monopolio si è assicurato un contributo statale di 12 miliardi. Tutte le infrastrutture (strade, ferrovie, collegamenti idrici ed elettrici, ecc.), costruite con questi contributi, restano in gestione e in disponibilità di Montecatini non soltanto sulla sua area, ma su tutta l'area industriale brindisina.

Il controllo del monopolio

I poteri pubblici hanno dunque affidato al potere privato, tutti gli interessi sono stati subordinati al monopolio. La Montecatini non perde tempo per accentuare la sua «presa» su tutta la vita cittadina: piazza i suoi nomi nelle posizioni dirigenziali della Associazione industriali e della Camera di commercio, e fa nominare a suo esponente anche alla presidenza del Rotary Club.

Il Convegno indetto dalla Confederazione al Ridotto dell'Eliseo

Sono venuti a maturazione i tempi per una nuova legislazione artigiana

Il posto della piccola impresa nella economia nazionale deve essere garantito con una completa attuazione costituzionale

Invito al Parlamento e al governo a fare presto

La Francia importerà carbone

Il problema della politica energetica e carbonifera è, in Francia, complesso e difficile. Infatti, se esiste — come è noto — per tutta l'Europa una previsione di deficit delle fonti energetiche che rispetto al crescente fabbisogno nei prossimi 15-20 anni, tale previsione è particolarmente grave per la Francia la quale già da ora dispone di solo 3000 chilometri quadrati di miniere, mentre la Germania di Bonn ne disponeva nel 1958 di 3438, l'Inghilterra di 4770 e gli USA di 7690.

Il Ministro solido col Prefetto di Perugia

PERUGIA, 26. - È stato notificato al sindaco di Perugia, Sen. Sestini, dal prefetto di Perugia, il progetto della richiesta presentata avverso alla deliberazione prefettoria di disoccupazione della Colussi.

Un milione e mezzo di disoccupati

Alla fine di dicembre, il numero dei disoccupati era di 1.483.360 in Italia, con una diminuzione di 123.432 rispetto allo stesso mese del 1961. L'andamento è complesso: l'aumento del 2,38% (pari a 89.747 unità) per la categoria occupata dalla piccola impresa, e il 8,45% (pari a 26.683 unità) per i giovani, inferiori ai 21 anni, e la forte crescita di prima occupazione di 45 per cento.

La Francia importerà carbone

Il problema della politica energetica e carbonifera è, in Francia, complesso e difficile. Infatti, se esiste — come è noto — per tutta l'Europa una previsione di deficit delle fonti energetiche che rispetto al crescente fabbisogno nei prossimi 15-20 anni, tale previsione è particolarmente grave per la Francia la quale già da ora dispone di solo 3000 chilometri quadrati di miniere, mentre la Germania di Bonn ne disponeva nel 1958 di 3438, l'Inghilterra di 4770 e gli USA di 7690.

Le dimensioni del complesso

Il comprensorio su cui si impianta il complesso Montecatini di Brindisi ha una estensione di 600 ettari. Il monopolio si è assicurato un contributo statale di 12 miliardi. Tutte le infrastrutture (strade, ferrovie, collegamenti idrici ed elettrici, ecc.), costruite con questi contributi, restano in gestione e in disponibilità di Montecatini non soltanto sulla sua area, ma su tutta l'area industriale brindisina.

Il controllo del monopolio

I poteri pubblici hanno dunque affidato al potere privato, tutti gli interessi sono stati subordinati al monopolio. La Montecatini non perde tempo per accentuare la sua «presa» su tutta la vita cittadina: piazza i suoi nomi nelle posizioni dirigenziali della Associazione industriali e della Camera di commercio, e fa nominare a suo esponente anche alla presidenza del Rotary Club.

Il Convegno indetto dalla Confederazione al Ridotto dell'Eliseo

Sono venuti a maturazione i tempi per una nuova legislazione artigiana

Il posto della piccola impresa nella economia nazionale deve essere garantito con una completa attuazione costituzionale

Invito al Parlamento e al governo a fare presto

La Francia importerà carbone

Il problema della politica energetica e carbonifera è, in Francia, complesso e difficile. Infatti, se esiste — come è noto — per tutta l'Europa una previsione di deficit delle fonti energetiche che rispetto al crescente fabbisogno nei prossimi 15-20 anni, tale previsione è particolarmente grave per la Francia la quale già da ora dispone di solo 3000 chilometri quadrati di miniere, mentre la Germania di Bonn ne disponeva nel 1958 di 3438, l'Inghilterra di 4770 e gli USA di 7690.

Il Ministro solido col Prefetto di Perugia

PERUGIA, 26. - È stato notificato al sindaco di Perugia, Sen. Sestini, dal prefetto di Perugia, il progetto della richiesta presentata avverso alla deliberazione prefettoria di disoccupazione della Colussi.

Un milione e mezzo di disoccupati

Alla fine di dicembre, il numero dei disoccupati era di 1.483.360 in Italia, con una diminuzione di 123.432 rispetto allo stesso mese del 1961. L'andamento è complesso: l'aumento del 2,38% (pari a 89.747 unità) per la categoria occupata dalla piccola impresa, e il 8,45% (pari a 26.683 unità) per i giovani, inferiori ai 21 anni, e la forte crescita di prima occupazione di 45 per cento.

La Francia importerà carbone

Il problema della politica energetica e carbonifera è, in Francia, complesso e difficile. Infatti, se esiste — come è noto — per tutta l'Europa una previsione di deficit delle fonti energetiche che rispetto al crescente fabbisogno nei prossimi 15-20 anni, tale previsione è particolarmente grave per la Francia la quale già da ora dispone di solo 3000 chilometri quadrati di miniere, mentre la Germania di Bonn ne disponeva nel 1958 di 3438, l'Inghilterra di 4770 e gli USA di 7690.

Le dimensioni del complesso

Il comprensorio su cui si impianta il complesso Montecatini di Brindisi ha una estensione di 600 ettari. Il monopolio si è assicurato un contributo statale di 12 miliardi. Tutte le infrastrutture (strade, ferrovie, collegamenti idrici ed elettrici, ecc.), costruite con questi contributi, restano in gestione e in disponibilità di Montecatini non soltanto sulla sua area, ma su tutta l'area industriale brindisina.

Il controllo del monopolio

I poteri pubblici hanno dunque affidato al potere privato, tutti gli interessi sono stati subordinati al monopolio. La Montecatini non perde tempo per accentuare la sua «presa» su tutta la vita cittadina: piazza i suoi nomi nelle posizioni dirigenziali della Associazione industriali e della Camera di commercio, e fa nominare a suo esponente anche alla presidenza del Rotary Club.

Il Convegno indetto dalla Confederazione al Ridotto dell'Eliseo

Sono venuti a maturazione i tempi per una nuova legislazione artigiana

Il posto della piccola impresa nella